

“Lega e M5S vogliono abolire l’alternanza Scuola/lavoro”

Pubblicato: Giovedì 17 Maggio 2018



«La c.d. “Buona Scuola” ha ampliato in maniera considerevole le ore obbligatorie di alternanza scuola-lavoro. Tuttavia, quello che avrebbe dovuto rappresentare un efficace strumento di formazione dello studente **si è presto trasformato in un sistema inefficace**, con studenti impegnati in attività che nulla hanno a che fare con l’apprendimento. Uno strumento così delicato che non preveda alcun controllo né sulla qualità delle attività svolte né sull’attitudine che queste hanno con il ciclo di studi dello studente, **non può che considerarsi dannoso**».

Nel contratto per il Governo di M5S e Lega si annuncia la rivisitazione o cancellazione di una delle novità introdotte dalla Buona Scuola. Un annuncio appreso con preoccupazione da **Paolo Bertocchi, consigliere provinciale con delega all’Istruzione**: «Esprimo grande preoccupazione per la proposta di cancellazione dell’alternanza scuola lavoro nel contratto di Governo che Lega Nord e Cinque stelle stanno definendo in questi giorni. La sensazione è che si voglia cancellare questa opportunità solo perché introdotta dal precedente Governo. Se questa cosa fosse confermata sarebbe **un errore gravissimo** che cancellerebbe l’importante strumento per i nostri studenti e per le nostre imprese. Basta dare uno sguardo a quello che succede in **Canton Ticino** dove i ragazzi italiani oggi fanno a gara per entrare nel sistema duale svizzero e non tutti ci riescono. Per non parlare poi della **Germania**, dove **l’alternanza esiste dal 1965** ed è il perno del sistema di formazione, che ogni anno coinvolge 1,6 milioni di studenti, il 30% delle imprese e ha un tasso di inserimento lavorativo del 95%. In Italia finalmente si era fatto il primo passo, introducendo strutturalmente l’alternanza scuola lavoro nelle scuole superiori. Ora al posto di rafforzare questa opportunità e avvicinarci al modello europeo se ne

propone l'abolizione. Mi appello ai parlamentari di Lega e Cinque stelle del nostro territorio affinché intervengano per evitare questo grave passo indietro per i nostri ragazzi e il nostro tessuto economico».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it